

PERIODO INVERNALE da inizio dicembre
staure da $\hat{35}$ alla $\hat{49}$ } a metà marzo

1-7 dicembre

35

- 35° -

Sentimento del sé

*Posso riconoscere l'essere
in modo che si ritrovi
nell'impulso dell'anima a creare?
Io sento che mi è concesso il potere
di inserire il mio sé con modestia
quale arto nel Sé Universale.*

*È familiare portare il proprio piccolissimo
affetto all'evoluzione del mondo,
desiderando unirsi come "collaboratori"
all'opera creativa sempre presente
del mondo spirituale (il Sé universale)*

8-14 dicembre

36

- 36 -

Sacrificio dell'egoità

La Parola universale
anelando a manifestarsi
parla misteriosamente nelle profondità del mio essere:
"colma le mete del tuo lavoro
con la mia luce spirituale quella della Parola Universale
per sacrificare te attraverso Me."

Sacrificarsi per l'evoluzione del mondo

Penso a tutte le persone che offrono la loro vita
per ideali sociali, per passione civile, per costru-
ire un mondo migliore. (Avvento 2013)

Queste parole di Steiner sono un invito ad
ASCOLTARE la PAROLA dello spirito che vuole
e desidera manifestarsi al cuore dell'uomo.
Ma perché questo avvenga, occorre che il
mio animo le faccia spazio. Occorre silenzio,
occorre che mi disponga ad accoglierle.

Quando si vive l'esperienza del sacrificarsi

per amore, lo spirito del Cristo è presente
e sostiene...

Penso a tutte le persone che vivono il sacrifi-
carsi per gli altri esseri umani atter-
verso il loro lavoro, a tutti i soldati
caduti nelle guerre, alle persone illumina-
te che offrono le proprie capacità e
doti per l'evoluzione delle società civili,
nell'epoca in cui vivono. (Avvento 2014)

Nell'intimo del mio essere posso sentire
questa "PAROLA Universale", questa
PRESENZA.

Dopo il dono estivo dell'incontro con
l'Essere Universale, io porto in me
una LUCE che mi illumina, mi
accompagna nelle tenebre, da
significato a tutto il mio vivere,
sostiene il mio lavoro e sacrificio
(avvento 2017)

Poter dare un significato ai propri
SACRIFICI. Viverli non solo per la
propria evoluzione personale ma
anche per collaborare all'evoluzione
del mondo. Per l'Italia, per l'Europa,
per il mondo.

Ognuno può pensare a persone precise
che conosce e ai sacrifici che compiono
nella loro situazione concreta di vita.

Io penso a ciascuna delle mie figlie
e ad altre persone della mia vita.

(AVVENTO 2018)

15-21 dicembre



- 37° -

in Capricorno

Solstizio d'inverno
Luce del cuore

A portare la luce dello spirito
nella notte dell'inverno cosmico,
anela beato l'impulso del mio cuore,
affinché germi d'anima, rilucendo,
mettano radici nelle profondità dell'universo
e la parola di Dio nell'oscurità dei sensi
compenetri trasfigurando tutto l'essere.

Il mio cuore desidera, portare
la LUCE dello spirito nella notte
dell'inverno, dice Steiner.

Luce nelle Tenebre è l'annuncio delle
nascite di Gesù nelle tenebre dell'uma-
nità sempre più lontana dalla cosa
pericolosa del mondo spirituale. La
nascita avviene d'inverno, nel
periodo in cui la natura è spoglia, nuda,
apparentemente morta. (Avvento 2013)

Queste immagini di Steiner "la luce dello spirito
nella notte dell'inverno" sono per me molto evocative.

Ni fanno pensare alla **Natività** di Rembrandt:
quel quadro stupendo in cui una fioca
luce al centro illumina le due figure e
il biondo, circondati e come avvolti
dal buio della stanza. C'è un'atmosfera
di raccoglimento e di calma, molto parti-
colare in quel messaggio di Rembrandt.

Con questa **FIDUCIA**, con questo spirito
vorrei accogliere il **SOLSTIZIO** d'inverno
che sta per venire. È come sapere che c'è
una **LUCE** preziosa dentro di noi che illu-
mina le tenebre, le incertezze, le fatiche.
Così come nelle nature ci sono i germi
della nuova vita che nascerà in primavera,
Sono pieni di gratitudine. (Avvento 2016)

Cercare la **LUCE** nelle tenebre, è simbolico,
è una metafora dell'offerta/proposta
del Cristo a **OGNI** uomo.
Far vivere la "scintilla divina" che è posta

nel profondo dell'anima di ogni uomo, Steiner e gli antichi maestri dell'ebraismo chemidico ne parlano nei loro insegnamenti spirituali.

[Steiner in INIZIAZIONE, R. Buber in IL CAMMINO DELL'UOMO, Potok in DANNY L'ELETO]

Se è una scintilla, l'immagine che evoca è di una luce piccola circondata dal buio. Una scintilla de l'essere umano può far crescere.

Di recente di aver vissuto l'esperienza della **Luce circondata dal buio** fu dall'infanzia; alla scuola steineriana nelle reate di

Natale, il manto blu che avvolge le tuniche rosa di Maria. Era il mio manto quell'anno - l'ultimo! - in cui mi hanno fatto fare Maria.

Quell'atmosfera sacra di luce circondata dal buio si è impregnata profondamente dentro di me.

È anche a casa nostra da bambini, il modo in cui i nostri genitori ci facevano vivere la notte

di Natale era una straordinaria esperienza di LUCE circondata dall'oscurità. Quando entravamo in sala con la musica di Schubert, la stanza era illuminata solo dalle uniche LUCE delle candeline dell'albero di Natale che i genitori avevano preparato per noi. La luce delle candele si rifletteva sui fili d'argento e sulle palline luccicanti che addobbavano l'albero. Quelle atmosfere è rimasta per sempre nel mio cuore. Era una straordinaria metafora. È stato uno dei più grandi "doni" dei nostri genitori, durante la nostra infanzia.

Il Tema della **LUCE** è ricorrente in altre
STANZE del periodo invernale:

"COLMA le mete del tuo lavoro
con la tua LUCE"

36

"Dedito alla rivelazione dello
spirito, acquisto la LUCE
dell'Esse universale"

39

"La rivelazione dei sensi
deve accogliere la LUCE del pensare"

45

"La sicurezza del pensare universale
nella LUCE che da altre cosmoche
vuol fluire con potenza nell'anima"

48

22-28 dicembre

38

Io sento come disincantato
il figlio dello spirito nel grembo dell'anima;
la sacra Parola universale ha generato
nella chiarezza del cuore
il frutto celeste della speranza
che giubilando cresce nelle lontananze cosmiche
dal fondamento divino del mio essere.

Speranza e fiducia sono
strettamente connesse.

Cosa può essere (per me) SPERANZA

in questo periodo?

per le persone del mio destino...

per il momento storico dell'Italia,
dell'Europa, del mondo...

la speranza si fonda sulla FIDUCIA

una Fiducia profondissima

"nell'ambito sempre presente del mondo
spirituale"

29-dic. 4 gennaio

39

Dedito alla rivelazione dello Spirito
acquisto la luce dell'Essere Universale.
La forza del pensare cresce:
chiarificandosi dona me a me stesso,
e destandosi, scioglie in me
il sentimento del sé
dalla potenza del pensatore.

La forza del PENSARE può crescere,
perché illuminata dalla LUCE
dell'Essere Universale.

Di seguito le favole di commento di GREGORATI

Lo Spirito si è rivelato illuminando l'anima: la sua luce è ora anche luce dell'anima stessa. Come prima conseguenza di questo, essa sente crescere la forza del pensare; si chiarisce sempre più e può conferire una maggiore conoscenza di se stesso: «dona me a me stesso». Tale maggiore coscienza di sé che si sta risvegliando, fa sorgere e libera il «sentimento del sé» dalla propria potenza di pensatore. Questo significa che, nel cuore dell'inverno, attraverso il sacrificio dell'egoità, è stato concesso un potenziamento dell'autocoscienza, che si manifesta ora quale potenza di pensiero.

È singolare e certamente significativo, che la prima esperienza che si può fare, dopo l'interiore illuminazione spirituale, sia un'ulteriore chiarificazione nei confronti di se stessi per mezzo della potenza del pensare. L'essere del sé si rafforza proprio grazie al pensare, in modo che, quale ulteriore passo, si possa colmare la parvenza conferita dalle innumerevoli illusorie percezioni del mondo, per la grazia illuminante ricevuta dalla Parola universale.

5-11 Gennaio [40]

*Ed io sono nelle profondità dello Spirito.
La vuota illusione delle particolarità,
nei fondamenti dell'anima,
da mondi d'amore del cuore, si colma
con la potenza di fuoco della parola universale.*

"La chiarezza e potenza del proprio essere
come pensatore, dà la possibilità di vedere
e sperimentare se stesso nei recessi più profondi
dello Spirito?" Gregorin

12-18 gennaio [41]

*La potenza creatrice dell'anima
anela dalle profondità dell'anima
ad infiammare nella vita umana
le forze degli dèi per un retto agire
e plasmare se stessa
nell'amore e nell'opera umana.*

Il "Bambino dello Spirito" che è
nato nel solstizio invernale nelle

festa del Natale - nel grembo dell'anima,
risveglia dentro di noi la FORZA
CREATRICE "divina" e ci spinge ad
AGIRE con AMORE.

È questo il momento dell'anno nel
quale l'anima dispiega al massimo
le sue forze creatrici, verso l'esterno
per operare con amore.

Ci si aspetterebbe questo dispiegamento
di forze nella stagione estiva, quando
si è a contatto con la piena luce
e il calore solare.

Invece proprio d'inverno, per bilanciare
il suono della natura e il freddo
stagionale, dentro l'anima umana
poniamo sulle parti FORZA nell'AGIRE
e CALORE UMANO.

19-25 gennaio

42

In questa oscurità invernale
la manifestazione della propria forza
è il più potente impulso dell'anima;
dirigerla nelle tenebre
e presagendo presentire
la manifestazione dei sensi
attraverso le forze del cuore.

26 gennaio 1 febbraio

43

Nelle profondità invernali
si riscalda il vero essere dello Spirito;
dà all'apparenza cosmica potenza d'essere
attraverso le forze del cuore;
Il fuoco dell'anima nell'interiorità dell'uomo
si rinforza nonostante il freddo cosmico.

Ci può essere una ^{grande} polarità fra il freddo esteriore
dell'universo e il calore delle forze
del cuore nell'interiorità dell'uomo

In una situazione di essenzialità, di
concentrazione, di freddo esteriore, di affa-
rente morte della natura, di sofferenza, i propri
sensi spirituali si possono affinare, diventare
più sensibili. Lo spirito può ^{-diventare-} più cosciente
dentro di sé.

Gregorat: IL SACRIFICIO di SÉ (36^a settimana)
la LUCE del CUORE (37^a ")
il frutto della SPERANZA (38^a ")
la forza del PENSARE (39^a)
l'amore del CUORE (40^a)
la RETTA AZIONE con amore (41^a)
le FORZE del CUORE (42^a)

Sono qualità dell'anima che si
possono sviluppare adeguatamente solo nel
profondo inverno quando lo spirito umano
è pienamente cosciente di sé e deve contro
bruciare il suono della natura con una
forte volontà, riscaldata dalle forze del
cuore >> (punto alle stanze 43)

2-8 febbraio [44]

*Afferrando nuovi stimoli dei sensi
la chiarezza dell'anima,
memore dell'avvenuta nascita dello Spirito,
colma il rigoglioso sconvolgente divenire del mondo
con la volontà creatrice del mio pensare.*

Ricordando la nascita spirituale e l'illuminazione che ne è derivata, l'anima procede ora nella chiarezza interiore dei suoi impulsi. Tale chiarezza stimola la sua forza creatrice che si rispecchia nel pensare, il quale deve fortemente consolidarsi e rafforzarsi, prima di concedersi all'universo e divenire pensare cosmico, e mette ordine nei fenomeni sconvolgenti che la nuova vita della veniente primavera dovrà provocare. Il pensare in chiarezza, dovrà vedere e sperimentare la resurrezione degli elementi ed esseri della natura. Già l'etere chimico si appresta ad uscire dall'interno della terra, provocando con ciò il risveglio vegetale, stimolando la vita a livello di superficie.

Si avvicina l'equinozio di primavera che è uno dei due cardini sui quali ruota la vita della terra fra concentrazione terrestre ed espansione cosmica di tutti gli esseri che vivono in essa. Tutto questo deve venire considerato e visto nella piena chiarezza del pensare.

(Gregorat)

9-15 febbraio [45]

*Si consolida la potenza del pensiero
in accordo con la nascita dello Spirito;
essa illumina a piena chiarezza
gli oscuri stimoli dei sensi.
Quando la pienezza dell'anima
vuol unirsi al divenire universale,
la rivelazione dei sensi
deve accogliere la luce del pensare.*

Accogliere in sé la luce
del PENSARE

Consolidare la potenza
del pensiero

16-22 febbraio

[46]

Il mondo minaccia di stordire
la forza innata dell'anima.

Ora sorgi tu, ricordo illuminante,
dalle profondità dello spirito

e rafforzami il vedere sereno e obiettivo non "stordito"
che può mantenere se stesso
solo con le forze della volontà.

la potenza risvegliante della
natura che si appresta a rinascere
comincia a farsi sentire e può
STORDIRE l'anima.

Occorre rinforzare il RICORDO di
quello che si è vissuto nel periodo
invernale: la nascita e la luce
del Bambino dello spirito.

È occorre con la VOLONTÀ imparare a
vedere la realtà in modo obiettivo
e non "stordito".

Occorre ancora rafforzare con forze di
PENSARE entro l'anima.

Ora si possono richiamare fortemente nell'anima due forze: quella del ricordare e quella del volere. Esse sono necessarie se non si vuole essere coinvolti oltre misura e storditi dalla potenza risvegliante che la natura comincia a vivere. Solo il ricordo di quanto finora vissuto nello Spirito, il ricordo della nascita ed illuminazione spirituale, può dare la forza di consolidare la vista.

Qui si inserisce un momento difficile - una svolta - che può venir superato affidandosi all'esperienza passata al culmine del solstizio. Dopo di essa, ci si dovrà affidare sempre più (nel *Calendario* viene indicato per almeno tre settimane) al pensare che si vuole sviluppare con forza entro l'anima, prima di lasciare che si unisca al Pensare universale.

La propria vita può venire minacciata dalla potenza sconvolgente dei fenomeni della natura. Questi possono veramente stordire l'anima, anche perché in essi si cela la presenza dell'Essere arimnico, che vorrebbe proprio addormentare lo Spirito con la forza caotizzante delle apparenze sensorie. Gli eteri, e gli esseri elementari che ne sono la vita, finora in stato di relativo riposo nella stagione invernale, con l'avvicinarsi dell'equinozio di primavera, cominciano a muoversi, sollecitati sempre più dalla forza della luce e del calore del sole, compenetrandosi e coinvolgendo gli esseri attivi in loro: ne risulta una vita sconvolgente e caotica. In questo caos è consentito all'Essere arimnico di agire per i suoi scopi, coinvolgendo anche il proprio essere.

Le entità elementari riprendono la loro attività entro la superficie della terra ed iniziano ad uscire da essa per il volo cosmico ristoratore, incontro al sole.

(Gregorat)

23 febbraio marzo

[47]

*Gioia del divenire vuol sorgere dal grembo universale
rianimando la parvenza dei sensi.
Essa trovi la forza del mio pensare
armata dalle forze divine
che con vigore mi vivono nell'interiorità.*

La GIOIA del divenire è la Brama degli esseri elementari che - dopo il periodo invernale passato nel grembo della terra in riposo, ora possono finalmente uscire, risvegliarsi e lanciarsi anche in modo caotico verso la luce e il calore esterni, e svolgere il lavoro per la crescita delle piante e il rifiorire della natura.

L'anima umana sente questa GIOIA, e a occorre che tenga ben desto in sé il PENSARE, sostenuto dalle forze divine che vivono nella sua interiorità, e si vigorite nel periodo invernale.

2-8 marzo

[48]

*La sicurezza del pensare universale -
nella luce che da altezze cosmiche
vuol fluire con potenza nell'anima -
appaia, sciogliendo enigmi dell'anima,
raccogliendo la potenza dei suoi raggi,
risvegliando amore nei cuori umani.*

Cosa intende Steiner per "pensare universale?"

Lo interpreto come la sapienza dello Spirito universale, dello Spirito del Cristo, la presenza illuminante del divino, "Dio" - come lo chiama Etty Hillesum.

Per me è "il Signore" a cui mi rivolgo ogni giorno:

"Vieni Signore nel mio cuore,
aiutami a vivere col tuo amore"

9-15 marzo

49

*Io sento la forza dell'Essere Universale!
Così parla la chiarezza del pensiero
memore del crescere del proprio spirito
nelle oscure notti del mondo
e rivolge al vicino giorno cosmico
i raggi di speranza dell'interiorità.*

Questa è l'ultima STANZA del periodo invernale, ormai molto vicino alle nascenti primavere. Comincia il grande movimento di ESPIRAZIONE della Terra.

L'anima umana, che ha potuto rafforzarsi nel periodo invernale nel PENSIERO, nelle VOLONTÀ, e nelle FORZE del CUORE, si appresta a vivere la nuova fase del suo percorso, con speranza e con fiducia.

Vorrei aggiungere altri pensieri che ho annotato nei miei quaderni sul CORSO dell'ANNO riguardo ai temi e agli annunci di queste "stanze" del Calendario invernale. Steiner parla dello SPIRITO UNIVERSALE che con la sua WCE vuole fecondare l'anima umana, vuole infonderle FIDUCIA e SPERANZA, vuole dare impulso alle FORZE del CUORE, e rinforzare la potenza del PENSIERO.

Penso che tutti i "mantra" del Calendario siano un dono misterioso che in un primo periodo possiamo ACCOGLIERE con gratitudine e con fiducia come un reale nutrimento dell'anima e solo molto lentamente e gradualmente potremo comprendere più profondamente.

Dalla I conf. di Steiner della TRILOGIA dell'etero femminile.

"Lo spirituale da noi riceviamo conoscitivamente faccstando le offerte conoscitive

dello sc. dello spirito e accogliendole
nel cuore e nel pensiero) dà vita
a ciò che di spirituale vive nelle
nostre anime» (II. 33)

e ancora:

«Noi veniamo tuttora fecondati dallo
Spirito Universale, lo accogliamo
dentro l'anima per poter suscitare
il vostro PENSARE, SENTIRE, e VOLERE»

Naturalmente per me è un mistero
questo contatto, questo dono dello spirito
universale, questa fecondazione che
riceviamo. Mi sono però sempre di
nuovo disposti ad accogliere il DONO,
come col gesto delle A vi esercita una
terapia. Apriti, cuore di uerac-
tà, al MISTERO, per accoglierlo.
Il desiderio di ricevere FORZA è
sempre grandissimo. È grande è
la gratitudine.

Concludo con un annuncio di
Steiner, stupendo, tratto dalle sue
conferenze sulle 13 notti sacre.

«Contemplando l'origine divina del
proprio essere, prima dell'influenza lucif-
ferica, l'essere umano può dire a se stesso:

Qualunque cosa possa succederti o
possa tormentarti, qualunque cosa
possa trascinarti via dalla luce dello
spirito, ricordati che un tempo in te
ci fu la tua origine divina, ed essa
è ancora presente dentro di te, anche
se è nascosta profondamente nelle
tue anime.

Se riconoscerai questa inferiore
FORZA delle tue anime, potrai
avere FIDUCIA che la conquista delle
altezze rientri nelle tue possibilità»

Questo ANNUNCIO mi dice:

potrai continuare fino alla fine della
tua vita terrena a tenere vive dentro di te
le scintille della FIDUCIA

Fiducia che ogni evento che la vita
mi porta incontro ha un profondo significato
tutto da scoprire.

Fiducia nell'evento sempre presente del mondo
spirituale, del mio Angelo a cui mi rivolgo sempre

Fiducia che ogni pensiero, parola o gesto
di comunione con le persone della mia vita
ha un grande valore.

Fiducia ^{che} anche nel passaggio della soglia,
nel momento della morte, quando
sarà il momento, non sarò "sola".